



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"E. da Vinci - P. De Giorgio" --- Lanciano



Istituto Tecnico settore Tecnologico
Istituto Professionale

C.F.: 90030110697 - C.M.: CHIS01100A - PEO: chis01100a@istruzione.it - PEC: chis01100a@pec.istruzione.it - Web: iisdavincidegiorgio.edu.it
sede "DA VINCI" Indirizzo: Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-4.25.56
sede "DE GIORGIO" Indirizzo: Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) - Telefono: 0872-71.34.34

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE - "DA VINCI - DE GIORGIO"-LANCIANO
Codice AOO: SEGR_CHIS01100A
Prot. 0013609 del 02/10/2025
I-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI GENITORI e AGLI ALUNNI
ALLA DSGA e AL PERSONALE A.T.A.
AL SITO WEB

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento e revisione annuale del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2026 e per la definizione puntuale del PTOF 2025/2028 - ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 1, c. 14 della L. 107 del 13/07/2015;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le Linee Guida nazionali per gli Istituti tecnici e per gli Istituti professionali;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *“Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 relativa all'*“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTE le *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196, *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente”* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, relativo all'adozione delle *“Linee guida per l'orientamento”*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, relativo allo *“Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71, nonché le *“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo”* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)”*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante la *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”*;

VISTI i DPR 134/2025 e DPR 135/2025 recanti modifiche al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 sulla valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI e così come richiesto per la filiera tecnologico-professionale;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTO il CCNL -Comparto Istruzione e Ricerca vigente;

VISTO il PTOF 2025/2028 predisposto a grandi linee nei soli aspetti strategici prefigurabili nel precedente a.s., in base a Nota MIM 39343 del 27/09/2024, avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, “Rapporto di Autovalutazione”, di Istituto 2022/2025, nelle more dell’elaborazione del RAV 2025/2028;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

N. B.: L’atto di indirizzo sarà ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando:

- *sarà pubblicato il decreto per l’assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;*
- *sarà pubblicato il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici” ai sensi dell’art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175 recante ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).*

EMANA

ai sensi dell’articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall’articolo 1, comma 14 della Legge 107/2015,

L’ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Questo documento fornisce indicazioni chiare sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF. L’obiettivo è costruire una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza ed il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nella visione di una **COMUNITÀ** educante **COESA ed UNITA**, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il PTOF dovrà essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, incluse le Linee Guida degli Istituti tecnici e Professionali.
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità.
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, che ne costituiscono parte integrante.
- I risultati delle prove INVALSI relativi agli anni precedenti per definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto.
- I principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale** a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dell'analisi del nostro contesto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si riparte dalle seguenti priorità strategiche:

- **Priorità 1. RISULTATI SCOLASTICI**
 - Ridurre la dispersione scolastica.
 - Ridurre il numero degli abbandoni.
- **Priorità 2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**
Migliorare il punteggio medio delle prove Invalsi.
- **Priorità 3. RISULTATI A DISTANZA**
Migliorare i risultati a distanza degli studenti iscritti all'università incidendo sui crediti conseguiti

Gli obiettivi devono essere coerenti con le sopra riportate priorità:

A. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione INTERNA collegiale

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- **Orientamento:** è prioritario favorire l'orientamento aumentando la percentuale di studenti coinvolti in attività orientative documentate (laboratori, incontri, tutoraggio, moduli di riorientamento).
- **Autovalutazione e Miglioramento:** il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi.
- **Piano di Miglioramento:** deve essere formalizzato nel PTOF.
- **Analisi dei risultati INVALSI:** si chiede al Collegio di analizzare i dati dell'a.s. 2024/2025 e di progettare interventi mirati.
- ITALIANO:
 - Gli esiti sono nel complesso inferiori alle medie regionale, della macro-area e nazionale, avendo raggiunto i traguardi il 35% dei partecipanti delle classi seconde e 44% delle classi quinte.

Nel dettaglio tuttavia:

- Gli esiti delle classi II del Tecnico sono in linea a quelli della regione e della macro-area geografica, ma inferiori rispetto alla media nazionale.
- Gli esiti delle classi II del Professionale sono complessivamente inferiori.
- Gli esiti delle classi V del Tecnico e Professionale sono superiori rispetto alla media sia regionale sia della macro-area mentre sono in linea con i risultati nazionali, con l'eccezione del corso di Manutenzione che fa registrare esiti inferiori.

- MATEMATICA:

- Gli esiti sono per le classi seconde inferiori alle medie regionale, della macro-area e nazionale, con il 44% dei partecipanti che hanno raggiunto i traguardi; sono per le classi quinte inferiori alle medie regionale e nazionale ma superiori a quelli della macro-area con il 47% dei partecipanti che hanno raggiunto i traguardi.

Nel dettaglio:

- Gli esiti delle classi II del Tecnico sono superiori rispetto alle medie della stessa macro-area geografica, ma in linea rispetto ai risultati regionali e nazionali.
- Gli esiti delle classi V del Tecnico sono superiori alle medie regionale, della stessa macro-area geografica e nazionale.
- Gli esiti delle classi II e V del Professionale sono inferiori.

- INGLESE:

- Per la Reading gli esiti sono in linea con la media regionale, inferiori a quella nazionale e superiori a quella della macro-area, con il 50% dei partecipanti che hanno raggiunto i traguardi.
- Per la Listening gli esiti sono inferiori alle medie regionale e nazionale, ma superiori a quella della macro-area, con il 29% dei partecipanti che hanno raggiunto i traguardi.

È richiesta l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, con definizione di criteri comuni di correzione, utili non solo a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi, ma soprattutto ad orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

È pertanto importante la presenza di un gruppo di lavoro (FS PTOF e Referente Invalsi con i capidipartimento di italiano, matematica e inglese o dipartimenti di italiano, matematica e inglese nella loro interezza) per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

B. Assicurare coerenza educativa e collaborazione con l'ESTERNO della scuola.

La scuola deve agire come una **comunità coesa ed unita**, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni.

- **Promozione di Reti e Collaborazioni:** dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli, intese e convenzioni con enti e associazioni anche del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). A tal riguardo si ritiene importante munirsi di una banca dati.
- **Innovazione e Sperimentazione:** il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (Erasmus, E-Twinning, PCTO all'estero), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione.
In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, che devono però essere governate nella scuola. A tal riguardo bisognerà prestare attenzione ai criteri di scelta degli strumenti, alle modalità di eventuale utilizzo dell'IA in base all'età

degli alunni, alle garanzie di rispetto della privacy (per docenti, studenti e famiglie), alla segnalazione dei rischi derivanti dai pregiudizi (bias), connessi alla privacy, all'antropomorfizzazione, alle basi didattiche sottostanti agli strumenti di IA, al lock-in del fornitore, a contenuti non adatti all'età degli alunni. Sarà pertanto necessario esplicitare il modello didattico, gli obiettivi, le metodologie e le modalità di verifica dei risultati ottenuti.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in una progettazione didattica coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*).
3. Il Curricolo verticale di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (tenendo conto anche del Piano RiGenerazione scuola e delle Linee guida sull'IA).
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.
7. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Si dovrà superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze.

Si richiede in particolare di:

- **Progettare per competenze chiave di cittadinanza**, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola.
- **Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali** (es. didattica per compiti di realtà, *debate, tinkering*), valutando apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- **Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze**, fornendo un supporto mirato e flessibile.

C. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I **progetti** devono avere tre caratteristiche imprescindibili, ovvero devono essere:

- **COMPATIBILI**: coerenti e conseguenti agli obiettivi del PTOF;
- **FATTIBILI**: sostenibili sul piano della copertura finanziaria e della disponibilità delle risorse strumentali ed umane;
- **ACCETTABILI**: attuabili sotto il profilo del gradimento da parte dei destinatari del progetto.

In mancanza di uno solo dei tre criteri, i progetti non potranno essere accolti.

Per tutti i progetti e le attività devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco di tempo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite **le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 - Istruzione e Ricerca del PNRR**, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere ed i loro esiti (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle **competenze multilinguistiche** di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di **educazione interculturale e internazionale** per studenti e studentesse anche in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

D. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Promuovere l'integrazione degli **alunni stranieri**, con particolare attenzione ai Nuovi Arrivi in Italia (NAI), attraverso strategie didattiche inclusive, valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali, e collaborazione con le figure di supporto presenti in istituto, al fine di garantire percorsi di apprendimento partecipativi e personalizzati.
- Attivare protocolli specifici per l'attuazione di strategie di prevenzione e contrasto al **bullismo e cyberbullismo** ed a ogni forma di discriminazione, prevedendo il monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Aggiornare la documentazione d'Istituto (Regolamento e Patto di Corresponsabilità) per l'uso critico e consapevole dei **cellulari**.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a **stili di vita sani** e la valorizzazione delle **discipline motorie**.
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, attività di *peer education*.

E. Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale

La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

- Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione.
Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale e sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme collegate all'AI. Temi rilevanti sono sempre quelli dell'inclusione e del benessere a scuola. Non possono mancare moduli specifici sulla didattica disciplinare, con particolare riguardo alle materie di indirizzo.

- La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

4. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti e tutto il personale scolastico sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili. Le deliberazioni collegiali restano riservate ed i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi ed a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati ed ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

5. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato.

Si prevede la seguente procedura:

1. Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno al Collegio dei Docenti ed ai Dipartimenti disciplinari.
2. Elaborazione della bozza del PTOF a cura del Collegio dei docenti, sulla base del lavoro congiunto delle Funzioni Strumentali, dei Collaboratori del Dirigente, dei coordinatori di dipartimento, dei dipartimenti e di tutti i componenti dell'organigramma della scuola secondo le specifiche e rispettive funzioni, sotto la regia unitaria della Funzione Strumentale del PTOF.
3. Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
4. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
5. Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.
6. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Il PTOF revisionato ed aggiornato per l'a.s. 2025/2026 dovrà essere elaborato entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, quando si avranno a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e saranno state individuate le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, partendo proprio dagli aspetti già individuati in questo a.s., che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano. Il tutto comunque entro la data di inizio delle iscrizioni all'a.s. 2026/2027.

Il PTOF 2025-2028 potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze. Anche il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si confida nella professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Francesca D'Ottavio
(Documento firmato digitalmente ai sensi del
C.A.D. e normativa connessa)